

Spoleto - Eventi, 01 Luglio 2009 alle 09:54:07

 STAMPA  BOOKMARK

XFiction: IL CORPO COME RIVELAZIONE

Dal 2 al 12 luglio in Piazza Campello, la video installazione di Raul Gabriel

Giovedì 2 luglio 2009 alle ore 18.30 nella ex chiesa dei Santi Simone e Giuda a Spoleto verrà presentata l'opera "Xfiction" dell'artista italo-argentino Raul Gabriel. La video-installazione è promossa dal Comune di Spoleto nell'ambito del 52° Festival dei 2Mondi e sarà visitabile fino al



12 luglio 2009.

La particolarità dell'opera, in stretto rapporto con il contesto in cui è collocata (un grande edificio sacro sconsacrato e in degrado), sarà al centro della

conferenza-dibattito, "Xfiction: riflessioni a partire dall'opera di Raul Gabriel", che si terrà sabato 4 luglio alle ore 18.00 nella stessa ex chiesa dei Santi Simone e Giuda (piazza Campello, Spoleto) e alla quale parteciperanno il critico Flaminio Gualdoni, docente dell'Accademia di Belle Arti di Brera, monsignor Pierangelo Sequeri, professore di teologia e docente di estetica teologica presso l'Accademia di Belle Arti di Brera, e Anna Leonardi, autrice radiotelevisiva.

Raul Gabriel è un artista globale. Un demiurgo metropolitano che trae spunto dal degrado delle periferie del mondo. La grazia del suo lavoro prende origine, come per miracolo, dalle situazioni estreme. Dall'opera come dai rifiuti, dalla nevrosi del partecipare al rito del consumo come dall'angoscia di esservi esclusi. La sofferenza da cui parte l'osservazione dell'artista produce, come accade nella vita, la gioia della creazione e della forma. Così tutto si mischia, il bianco, il nero, la vita e la morte, in un ciclo continuo. La stagione creativa che questo artista attraversa è insieme inquieta e matura. Viva e geneticamente modificata con la sua Astrazione.

L'opera video Xfiction, nata tra il 2008 e il 2009 dopo una lunga gestazione, segna un passaggio cruciale nel suo percorso.

Già nel titolo, Xfiction, sta ad indicare la compresenza di una duplice interpretazione, una riferita a "crucifixion" ed una riferita a "racconto X": "La verità è per sua natura ambigua - spiega lo stesso Gabriel - è una scelta di chi osserva". L'immagine in movimento sollecita in chi guarda interrogativi più che certezze oscillando tra i concetti di abbraccio, accoglienza e sfida.

Il fulcro di riferimento di Xfiction è il corpo, "il corpo come rivelazione". Quello di un uomo o quello di Cristo, a seconda della disponibilità dell'osservatore.

L'opera nasce da trenta secondi di video originale e i suoni apocalittici, quasi di respiro cosmico, non sono altro che i suoni della banale realtà di quel momento, ripresi e "geneticamente modificati" nella loro struttura intima ma - per mantenere il parallelo biochimico - senza alterarne le componenti. Trarre dalla realtà quotidiana la visione, la possibilità di lettura altra, la profezia di babilonia nascosta tra le fiamme dell'immondizia metropolitana.

Xfiction nasce anche come pensiero sul modo di affrontare il video eliminando progressivamente tutto che ne fa un oggetto referente. Cronaca, cromatismi, montaggi, velocità, colpi di scena, alta definizione quanto rappresenta la moda del fare video, è esattamente ciò da cui Xfiction è epurata. Videoarte è così di un'altra frequenza rispetto alla cinematografia, esattamente come la poesia sta al romanzo.

In questo percorso, però, a differenza di altre esperienze, si rifiuta la "citazione" del banale e quotidiano ricondurre invece l'immagine ad un archetipo primordiale, paleo-espressivo, essenziale, con un rigor iconico "feroce" ed una totale non collocabilità storica.

Messaggio diretto, inintermediario, senza alcun compiacimento, ibrido formale che non rifiuta la tecnica ma che ha la pretesa di superarne la dittatura.

Raul Gabriel è nato a Ensenada (Argentina), un sobborgo di Buenos Aires, nel 1966. Vive e lavora a Londra. Arriva in Italia molto giovane in seguito a un tragico naufragio nella Tierra del Fuego. Dopo un periodo dedicato alla sperimentazione in musica, e un lungo viaggio a Santafé de Bogotá, alla fine degli anni le arti visive diventano il fulcro della sua ricerca e lo portano prima a Milano e quindi a Londra dove negli anni realizza mostre in gallerie e spazi pubblici delineando un percorso che pur avendo come fulcro di riferimento il corpo, o meglio l'identità biologica della realtà e i suoi processi di mutazione, lo declina in varie strutture estetiche e forme artistiche. Tra i fulcri fondamentali del suo percorso espositivo sono da partire dal 2000 la rassegna Periscopio al Palazzo delle Stelline a cui viene invitato da un pool di critici che segnala le presenze artistiche più interessanti in Lombardia, la personale alla Fondazione Mudima nel 2001, il riassunto del breve ma già intenso percorso, la Quadriennale di Roma 2003-2005 dove presenta un trittico sul pensiero che Gabriel definisce astratto geneticamente modificato, l'installazione del 2005 Battersela Park (Chelsea, London), l'esperimento di contaminazione tra storia e contemporaneo reali: Viterbo "Genius Loci" con la grande installazione in Piazza dei Papi, la project room con Grossetti arte contemporanea a Miart 2006, la personale alla Broadbent Gallery London nell'estate del 2006, in cui enuclea il progetto di ibridazione dei media, la performance video sonora (concerto dei semafori geneticamente modificati) allo spazio Oberdan di Milano 2006 e la personale allo studio Pino Casagrande nel marzo/aprile 2007 con cui approda anche a Roma allargando il discorso anche alla scultura, ed un ulteriore esperimento sul Concerto dei Semafori Geneticamente Modificati nello storico Teatro Vasca Roma vetrina delle avanguardie dagli anni '70. Presentazione di un nuovo ciclo video a Firenze alla Fondazione Basso nel 2008 e due installazioni site specific alla neonata Fondazione Wunderkammern di Roma sempre nel 2008. Presenza attiva in una delle comunità artistiche più importanti di Londra, il Bow Arts in cui partecipa alle varie edizioni degli open studios 2007, 2008, 2009 tese a contaminare e coinvolgere il tessuto urbano e della metropoli comunità artistica. In previsione una importante monografia dedicata al primo periodo del suo lavoro a cura di FMR.

RAUL GABRIEL

Artista italo-argentino nato nel 1966 a Ensenada (Buenos Aires)

Vive e lavora tra Londra, Milano e Roma.

PRINCIPALI MOSTRE PERSONALI

Milano, Fabbriche Eos, maggio-giugno 2000: Angel

Bologna, Fondazione Ca' La Ghironda, dicembre-gennaio 2003: Il Corpo e l'anima

Milano, Fondazione Mudima, febbraio 2003

Londra, Battersea Park, febbraio 2005: video installazione

Milano, Chiesa Rossa, aprile 2005: installazione pittura

Milano, Grossetti arte contemporanea, Miart 2006: Project room

Londra, Broadbent Gallery, luglio settembre 2006: Welcome to his world

Roma, Studio Pino Casagrande, marzo-aprile 2007: Cerchi di grana

Milano, Grossetti arte contemporanea, settembre-ottobre 2007: Urban Trash

Perugia, Galleria Armory Contemporanea, marzo-aprile 2008: Colore non colore

Roma, Wunderkammern, ottobre-novembre 2008: Lateral: beauty is a sidewhore eating my liver out

EVENTI

Milano, Spazio Oberdan, Rassegna Internazionale Mostre in video, novembre 2006: Gm Traffic lights (performance videotonora)

Roma, Teatro Vascello, marzo 2007: Gm Traffic lights Concert, performance videotonora

Firenze, Fortezza da Basso, ottobre 2008: Bak2Berlin, video installazione

PRINCIPALI MOSTRE COLLETTIVE

Milano, Palazzo delle Stelline: Periscopio 2000

Postumia, 2002: III Biennale di pittura

Monza, Villa Reale, 2002: Biennale di pittura (premiato)

Roma, 2003-2005: XIV Quadriennale

Londra, Broadbent Gallery, febbraio-marzo 2004: Will and compulsion

Londra, Chisenhale Studios, settembre 2004: Open studios

Londra, Bow arts studios, giugno 2005: Open studios

Viterbo, settembre 2005: Genius Loci, installazione pittorica Piazza dei Papi

Milano, Grossetti arte contemporanea, giugno 2006: Surprise

Colonia, novembre 2006: Art fair 2006

Milano, Grossetti arte contemporanea, gennaio 2007: Gallery artists

Berlino, settembre 2007: Berlin Art Fair

Berlino, Artmbassy Gallery, ottobre 2007: SPQR

Berlino, Flughafen Berlin Tempelhof, ottobre 2008

Miami, Miami Scope, dicembre 2008

Londra, Bow arts, giugno 2009: Open studios

INTERVENTI

Università di Bergamo, Dipartimento di Storia dell'Arte, aprile 2004

Accademia di Brera, Milano; Dipartimento arte sacra Contemporanea, giugno 2005

Università Cattolica, Milano, Dipartimento di Storia dell'Arte, ottobre 2005

Facoltà Teologica dell'Italia Centrale, Firenze, Master di Architettura, marzo 2006

Mary Mount International School, Roma, febbraio 2007

PROGETTI FUTURI

settembre 2009, La Poesia di Dio, libro d'artista monografico edizione limitata sul primo ciclo dell'opera
Raul Gabriel prodotto ed edito da FMR (Franco Maria Ricci)
con testi di

Mons. P. Sequeri, F. Holderlin, F.W. Nietzsche, D.M. Turollo, C. Peguy, H. Michaux, B. Pasternak, J. Ungaretti, edizione limitata.

Berlino, autunno 2009, Artmbassy Gallery e Studio Casagrande: Mostra personale, Bak2Berlin

ARTICOLI RECENTI

Repubblica, 03 04 2007 (Linda De Sanctis)

Messaggero, 25 03 2007

Espresso, aprile 2007

Terzo occhio, aprile giugno 2007 (Gabriele Simongini)

Next Exit, aprile 2007 (Gianluca Marziani)

Exhibart, aprile 2007 (Angel Moya Garcia)

Vernissage (Il Giornale dell'Arte) autunno 2007

COLLEZIONI PUBBLICHE E PRIVATE

Collezione Schellekens London

Collezione Davenport London

Collezione Richards London

Collezione Boughart Mougins-London

Collezione Nathalie Hambro London

Collezione Civica di Arte Contemporanea Palazzo Reale Monza

Collezione Muller Switzerland

Collezione Amparo Madrid

Collezione Colombo Milano

Collezione Stramezzi Milano

Fondazione Mudima Milano

Fondazione Cà La Ghironda Bologna

Xfiction

Il corpo come rivelazione

2 - 12 luglio 2009

Chiesa dei Santi Simone e Giuda

(piazza Campello)

SPOLETO (Pg)

Opera video

Durata 13'39"

Elaborazione finale: 2008-2009

Inaugurazione: giovedì 2 luglio 2009 dalle ore 18:30

Conferenza-dibattito: sabato 4 luglio 2009 dalle ore 18:00

Orari: dal martedì alla domenica 10- 13/17-20

ingresso 5 Euro

catalogo in mostra

curatori: Flaminio Gualdoni

autori: Raul Gabriel

genere: arte contemporanea, personale

Raul Gabriel: la luce e il corpo infinito

... l'infinito ci attraversa, ci incarna, se ne va e ritorna, non è immaginabile ma è esperibile, e la sua esperibilità è legata a quanto di più distante dal suo concetto, proprio il corpo, il corpo di carne, il corpo e i suoi processi, unico catalizzatore possibile, perché solo attraverso il corpo, almeno in questo universo

siamo in grado di percepire e generare pensiero, e attraverso il corpo, fosse anche la sua negazione, diapason della nostra musica può entrare in sintonia con le profondità della superficie che ci si rivela nasconde costantemente, in un misterioso tentativo di celare il suo disvelarsi.

Raul Gabriel

Raul Gabriel è un artista inquieto, che parte dalla sperimentazione in campo musicale e approda alle visive, iniziando il suo percorso in questa dimensione con l'esperienza di una pittura segnata dalla fascinazione per l'espressionismo, per Francis Bacon e Lucian Freud. Una pittura tormentata, che qui ha definito "feroce". Questa esperienza è un viaggio essenziale all'interno della pittura: una successione di stadi mutazionali ed evolutivi fortemente concatenati tra loro, che portano oltre la pittura. Sullo sfondo, una consapevolezza che si è sempre prossimi ad una linea mediana, ad una soglia che separa il "non più" dal "non ancora", e che ogni soglia è una stazione indispensabile, nel costante gioco di rilancio di quell'immagine profonda che anima l'espressione. Il viaggio di Gabriel ha dunque origine nel rigoglio gestuale ed espressionista della pittura, per poi soffermarsi ad analizzare il fascino per-cettivo-concettuale dell'immagine video, flusso ininterrotto di luce che amplifica e rende infinita l'immagine del corpo umano. La sempre immagine-chiave, immagine-tema nella poetica di questo artista. Così, il suo linguaggio si muove in un raffinato equilibrio di elementi costitutivi, costantemente sospeso tra "visione" e "pensiero". Per come affermava Winckelmann a metà del XVIII secolo, "la bellezza è percepita dai sensi, ma è la mente che la riconosce come tale e la comprende". Naturalmente, la relazione tra la bellezza e il pensiero sta anche al fondo di tutte le proposizioni analitiche e concettuali dell'arte contemporanea, che però è giunta a una sempre più decisa abolizione del polo rappresentato dai sensi: si pensi, per esempio, alla poetica di Kosuth. Ma qui, l'immagine del corpo (il corpo di Cristo?), in lentissimo movimento nella video-installazione X-fiction, pur così immateriale, è attraversata da un moto invisibile che ne determina la vita temporale fisica, pulsionale. È una sorta di "luogo mutevole", aperto ad ogni suggestione del pensiero e dei suoi limiti concettuali del "quadro-finestra", della "pittura-illusione", la spazialità di Gabriel spezza la cornice pittorica e irrompe nella distesa dello spazio-ambiente, facendo del corpo umano la traduzione concettuale dello stesso di infinito.

SILVIA PEGORARO

Commenti (0)

[Aggiungi un commento \[+\]](#)

